

Riassunto della lezione

Con il 90% di zone per la pesca già soggette a sovrapesca, questo fenomeno sta svuotando gli oceani. La pesca illegale sta inasprendo questa situazione. In questa lezione vedremo alcune delle pratiche da pesca utilizzate e l'impatto che esse hanno sull'oceano e la fauna marina. Vedremo inoltre alcuni metodi usati per ridurre il bycatch.



Questa lezione durerà circa 45 minuti.

Materiale utile per

Inglese, Geografia, Storia, Matematica, Scienze e Scienze sociali.

Obiettivi di apprendimento

Dopo questa lezione gli studenti potranno:

- ❑ Conoscere i diversi metodi di pesca e le attrezzature usate.
- ❑ Conoscere le conseguenze dell'industria della pesca; reti da pesca perse e dismesse.
- ❑ Comprendere e valutare i metodi possibili per fermare la pesca accidentale.

Prima di cominciare

- Questa lezione è concepita come un'unica lezione completa. Tuttavia, se desideri includere una tua riflessione, porre domande o integrare la tua lezione, può essere interrotta in qualsiasi momento e suddivisa in più parti.
- Come supporto per l'apprendimento, puoi trovare definizioni e termini chiave in fondo alla guida.
- Ogni lezione presenta opzioni di casi studio che mostrano le diverse operazioni di Sea Shepherd, compresi video per fornire agli studenti un'esperienza di prima mano nella conservazione in azione degli oceani.
- A seconda del metodo di lavoro, se in presenza o a distanza, puoi scegliere se aprire un dibattito in classe o usare la piattaforma online.
- La versione digitale di questa lezione ha un'opzione interattiva chiamata "Dispositivi Mobili". Se scegli questa opzione chiedi agli studenti di portare i loro cellulari o tablet a lezione.
- Se scegli la versione interattiva verrà proposto un quiz durante la lezione. Consiglio: usa questa versione interattiva solo in classi composte da massimo 30 studenti.
- Gli studenti possono registrare il proprio dispositivo mobile su www.LessonUp.app. Verrà chiesto loro un codice PIN (che apparirà automaticamente nella slide 3 e sulla parte bassa dello schermo). Gli studenti che si registrano con un nome falso possono essere rimossi dall'insegnante.
- Gli studenti che non hanno un dispositivo mobile possono fare il quiz con un altro studente.



PESCA ILLEGALE, NON DICHIARATA E NON REGOLAMENTATA (INN) 3

GUIDA PER INSEGNANTI: SCUOLA SECONDARIA (età 11-16)

- Se l'opzione "Dispositivi Mobili" è ATTIVA, puoi scegliere se le opzioni di suono e condivisione dello schermo possono essere ATTIVATE o DISATTIVATE. Inoltre, puoi decidere di attivare l'opzione "mostra classifica dopo ogni quiz". Così facendo, puoi creare un certo grado di competizione che però potrebbe generare distrazioni. Consiglio: DISATTIVA l'opzione "mostra classifica dopo ogni quiz".
- Queste opzioni saranno disponibili anche cliccando sul codice PIN in fondo alla schermata.

Piano di lezione

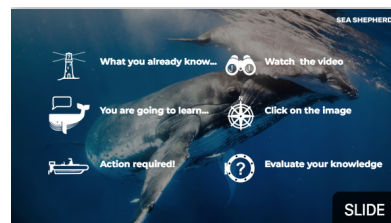
Slide 1 Introduzione

Questa lezione è stata programmata da Sea Shepherd. Sea Shepherd è stata fondata nel 1977 ed è un'organizzazione internazionale la cui missione è quella di conservare e proteggere l'ecosistema marino e le differenti specie che lo popolano. Sea Shepherd è attiva in tutto il mondo su numerose questioni che riguardano gli oceani e interviene ogni anno con campagne di azione diretta. La pesca INN è un tema su cui Sea Shepherd sta lavorando per cercare di fermare la pesca illegale e ridurre la pesca accidentale.



Slide 2 Azioni di apprendimento

Durante la lezione useremo queste icone per identificare le azioni di apprendimento.



Slide 3 Riassunto della lezione

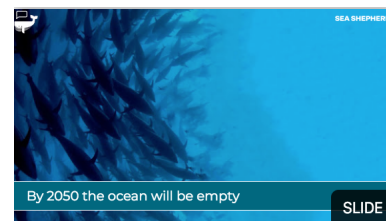
Durante la lezione approfondiremo la pesca INN osservando alcuni metodi impiegati e discutendo dell'impatto di questi ultimi.



Slide 4 Sovrapesca

Questa slide mostra lo svuotamento di un oceano. Spiega agli studenti che gli scienziati stimano che, se non vengono intraprese urgentemente azioni sui problemi che incidono gli oceani e la loro fauna, entro il 2050, l'ecosistema oceanico sarà sull'orlo del collasso, privo di pesci e fauna marina.

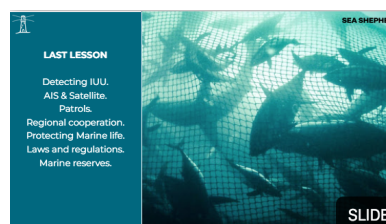
OPZIONE INTERATTIVA - chiedi agli studenti di andare su www.LessonUp.app



Slide 5 Riassunto della lezione precedente

Nella lezione precedente abbiamo parlato di alcune pratiche utilizzate per proteggere l'oceano e delle modalità con cui le forze dell'ordine rilevano attività di pesca illegale.

Ora esamineremo alcune delle implicazioni del modo in cui si svolge la pesca, sia con operazioni legali, sia con operazioni illegali che contribuiscono al fenomeno della sovrapesca.

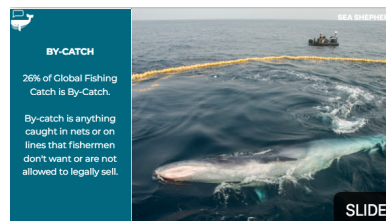


Slide 6 Pesca accidentale

Si stima che circa il 26% del pescato mondiale sia accidentale.

Per accidentale si intende qualsiasi cosa che è stata catturata da reti da pesca o lenze, che i pescatori non vogliono o non sono autorizzati a vendere.

Solitamente rimuovono il pescato accidentale dalle reti e lo rigettano nell'oceano. Tuttavia, molti di questi animali muoiono ancor prima di essere liberati. Il pescato accessorio potrebbe essere di qualsiasi altra specie di pesce, tartarughe, delfini, squali o persino balene.



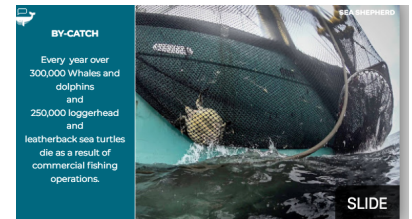
Slide 7 Perché accade la pesca accidentale?

Le reti utilizzate per la pesca commerciale sono così grandi da essere in grado di catturare tutto ciò che incontrano e rimangono ferme in acqua per lunghi periodi di tempo. Perciò, nonostante i pescatori mirino a prendere grandi banchi di una particolare specie di pesci, è possibile che nello stesso tempo catturino anche il resto dei pesci in quell'area. Si tratta semplicemente di un sottoprodotto di catture più grandi, il che significa più soldi in meno tempo.



Slide 8 Bilancio sulla fauna marina

Per esempio, ogni anno, le operazioni di pesca commerciale, sono responsabili dell'uccisione di 300.000 delfini e balene vittime di catture accessorie e di oltre 250.000 tartarughe caretta e liuto.



Slide 9 Pesca con reti da circuizione

L'industria della pesca del tonno con reti da circuizione ha, per molti anni, avuto problemi con gli elevati livelli di catture accessorie. Ad esempio, il tonno pinna gialla nuota nello stesso banco del tonnetto striato adulto, ciò significa che verranno catturati dalla stessa rete. La sopravvivenza del tonno dipende dai procedimenti e dalla rimozione dalle reti delle specie di tonno indesiderate da parte dei pescatori. La scorsa lezione abbiamo affrontato le catture di pesca non dichiarate. La pesca accidentale è un'area spesso sottostimata.



Slide 10 Il Bycatch intenzionale

Una pratica di cui l'industria ittica commerciale è colpevole è la cattura intenzionale di balene o squali balena pur sapendo che gli altri pesci si nutrono insieme a loro.

Il Gabon è uno Stato che vieta questa pratica.

Mostra questo video (3.00min) dell'Operazione Albacore di Sea Shepherd che presenta alcuni esempi della fauna marina del Gabon e il problema del bycatch.

<https://www.youtube.com/watch?v=cnm-TOGiuSY&list=PLx1pnhQVtbbBnH1BBXzQtknEROG73UNO9&index=3>



Slide 11 L'esperienza della Campagna di Sea Shepherd

Le catture accessorie sono un enorme problema e sono spesso sottoportate dalle operazioni di pesca legale. Durante i pattugliamenti di Sea Shepherd in Gabon, sono state scoperte navi che hanno riportato le loro catture accessorie dalle 3 alle 4 volte inferiori a quelle registrate nei loro giornali di bordo. Ciò significa che avrebbero potuto registrare solo un quarto del pescato come cattura accessoria.

Una cattura accessoria non comprende solo fauna marina, m include anche uccelli marini che rimangono incastrati nei palangari.



Slide 12 Proteggere la fauna marina

Per affrontare il problema del bycatch si sono sviluppate numerose pratiche che, se svolte correttamente, possono aiutare a salvare le vite della fauna marina. Tra queste pratiche troviamo:

Monitoraggio del pescato e il rilascio

Molti Paesi chiedono agli operatori di pesca di munirsi di un equipaggio specifico incaricato di avvistare balene, delfini, tartarughe per liberarli dalle reti prima che essi muoiano.

Turtle Excluder Device (TED)

I TED (in Italiano: dispositivo di esclusione delle tartarughe) sono grate attaccate alle bocche delle reti da traino per gamberetti in grado di tenere fuori dalle reti le tartarughe marine e altre specie marine. Il montaggio di questi dispositivi è un requisito per alcune industrie.

Pratiche di pesca per scoraggiare gli uccelli marini

Molti uccelli marini hanno subito le conseguenze della crescita del settore della pesca con palangaro, dove le lenze con centinaia di ami vengono estratte dal retro dei pescherecci. I pesci rimangono intrappolati mentre inseguono gli ami con le esche. Con centinaia di uccelli marini rimasti uccisi, era necessario un intervento.

L' Agreement on Conservation of Albatross and Petrels (ACAP, in italiano: Accordo sulla conservazione degli albatrici e dei petrelli) è stato stabilito per coordinare l'attività internazionale e per ridurre le minacce alla popolazione di specie a rischio, come gli albatrici e i petrelli.

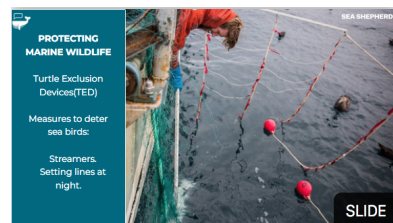
L'accordo è stato firmato da 13 Stati e copre 31 specie di animali marini.

L'obiettivo dell'ACAP è ridurre l'impatto che la pesca ha sugli uccelli marini e cambiare le pratiche di pesca.

Ciò comprende:

- Ridurre il tempo in cui gli ami con l'esca sono esposti ai pesci prima che questi si gettino in acqua.
- Utilizzare diversivi per scoraggiare gli uccelli ad avvicinarsi come le mosche secche,
- Impostare le lenze di notte, quando non ci sono gli uccelli.

Nonostante questo abbia ridotto le minacce agli uccelli marini, il rischio non è completamente eliminato.



Altri metodi

Altri modi per ridurre il bycatch includono i tipi di ami usati nei palangari e l'esca utilizzata.

Slide 13 Caso Studio – Pesca con reti da circuizione & Delfini

Hai mai notato sulle scatolette di tonno le parole 'dolphin friendly' o 'dolphin safe'?

Questi termini ti fanno pensare che l'industria della pesca del tonno non danneggi i delfini o altri animali marini, ma potrebbe non essere così. Questi termini sono stati introdotti solo dopo che era stato reso noto al pubblico che l'industria della pesca di tonno stava causando la morte di baccelli di delfini che venivano anch'essi intrappolati nelle reti per tonni.

Questa pratica fu scoperta nel marzo 1988, quando un agente di Sea Shepherd documentò l'uccisione di delfini da parte di una tonniere chiamata *Sea King*. Sea Shepherd ha consentito l'uso di questo filmato a Sam LaBudde, dell'Earth Island Institute.

Questo filmato, oltre al film girato da Sam LaBudde a bordo di una tonniere panamense, fu mostrato al mondo, destando scalpore nell'industria del tonno. Ciò ha aiutato a contribuire al divieto dell'uccisione di delfini da parte delle compagnie di tonno statunitensi.

Nel 1990 il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti introdusse l'etichetta di sicurezza del tonno, con lo scopo di indicare il rispetto delle politiche per ridurre al minimo le uccisioni di delfini.

Negli anni successivi a questo incidente, le navi di Sea Shepherd hanno documentato molteplici casi di delfini e altre specie intrappolati nelle reti per tonni.

Gran parte dei casi sono avvenuti nell'area del Pacifico tropicale orientale, tuttavia non si tratta solo di questa zona e attualmente la cattura accessoria non è limitata solo ai delfini. Gli standard di sicurezza per i delfini non coprono le tartarughe marine, gli squali e altre catture accessorie.

Slide 14 Tasso di pesce industriale

La crescente domanda di pesce e il desiderio di renderlo conveniente ha visto lo sviluppo di pescherecci industriali su larga scala durante la metà del '900. Le navi e le reti furono sviluppate per aumentare notevolmente le dimensioni del pescato.



Slide 15 Dimensione delle reti

Questo ha comportato un notevole aumento delle dimensioni delle reti impiegate e modifiche alla dimensione delle maglie delle reti. Negli anni, la dimensione delle maglie è diminuita, consentendo la cattura di pesci più piccoli. I pesci che prima potevano uscire dalla rete, come i pesci più giovani, ora possono essere catturati nelle enormi reti.

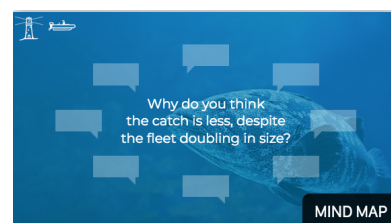


Slide 16 Domanda

Dagli anni '50, la flotta peschereccia commerciale è raddoppiata, ma la cattura è inferiore.

Chiedi agli studenti di rispondere usando www.LessonUp.app o discutine in classe:

“Secondo te, perché la cattura è inferiore nonostante le flotte da pesca si siano raddoppiate di dimensioni?”



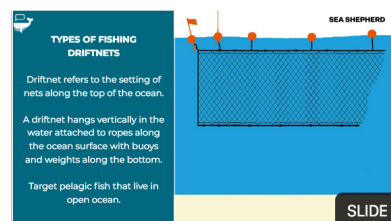
Slide 17 Tipi di pesca: con reti da posta derivanti

Esistono molteplici modi di pescare e svariate attrezzature usate per cacciare specie differenti.

Con 'rete da posta derivante' ci riferiamo al posizionamento delle reti lungo la superficie dell'oceano. Una rete da posta derivante non è ancorata al fondale oceanico ed è disposta verticalmente nell'acqua, legata a dei galleggianti in superficie e a dei pesi sul fondale. Queste reti sono spesso utilizzate per la cattura di pesci pelagici, ossia pesci che non vivono nelle acque costiere, sulle barriere coralline o sul fondale. I pesci pelagici vivono in mare aperto e si possono trovare anche a diversi chilometri di profondità.

I bracconieri sono spesso visti usare reti derivanti illegali. Nel dicembre del 1991, la United Nations General Assembly ha approvato una risoluzione che vieta, a partire dal 1993, l'uso, in acque internazionali, di reti derivanti che superino la lunghezza di 2,5 km. Tuttavia, dopo oltre 25 anni dalla risoluzione i bracconieri ne fanno uso. Questi tipi di reti sono molto dannose, dal momento che intrappolano qualsiasi cosa sia sul loro cammino.

Il caso studio Operazione Driftnet di Sea Shepherd offre maggiori informazioni riguardo a questo tipo di pesca.

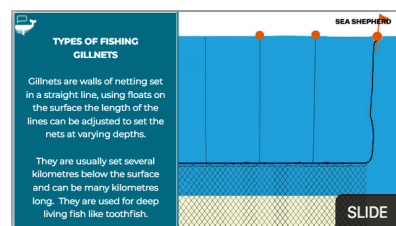


Slide 18 Tipi di pesca: con reti da posta

Le reti da posta sono muri di rete disposti in linea retta molto efficaci per catturare i pesci. Utilizzando i galleggianti sulla superficie è possibile regolare la lunghezza delle lenze per impostare le reti a diverse profondità. Di solito si trovano a diversi chilometri sotto la superficie e possono raggiungere molti chilometri di lunghezza. Le reti da posta sono usate per catturare pesci che vivono in profondità come il moro oceanico. Le leggi sulle reti da posta variano da Paese a Paese.

L'uso delle reti da posta risale a diversi secoli fa. Le versioni tradizionali erano fatte di materiali organici, come la canapa, mentre quelle moderne sono fatte di materie plastiche e possono galleggiare negli oceani per molti anni, intrappolando, così, ignari animali marini. Le reti precedenti avevano inoltre maglie più larghe, che avrebbero permesso ai pesci più giovani di uscire, consentendo loro di crescere e riprodursi. Le culture precedenti, che facevano affidamento sul pesce, sapevano che per proteggere i futuri numeri di pesci dovevano prendere quello più maturo e solo ciò di cui avevano bisogno per sopravvivere.

Il caso studio Operazione Icefish di Sea Shepherd fornisce maggiori informazioni su questo tipo di pesca.

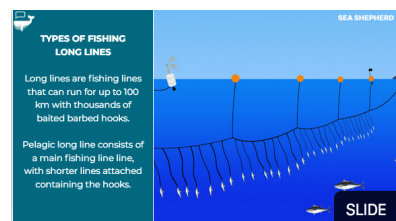


Slide 19 Tipi di pesca: col palangaro

I palangari sono costituiti da una lunga lenza che può raggiungere i 100 km di lunghezza, con inseriti migliaia di ami con esca. Catturano tutto ciò che viene attirato dall'esca o qualsiasi pesce preso all'amo, inclusi squali, foche e tartarughe.

I palangari sono pericolosi anche per gli uccelli marini, che cercheranno di tuffarsi per prendere l'esca dagli ami o i pesci già catturati. Esistono due tipi di palangari, entrambi provvisti di una lunga lenza principale con inserite lenze più corte alle quali sono attaccati gli ami:

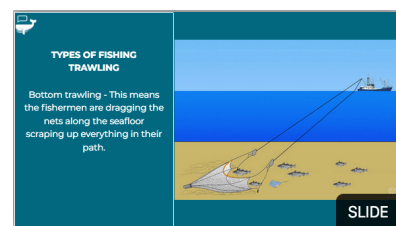
- ❑ Il palangaro pelagico usa il normale filo da pesca per la lenza madre.
- ❑ Altri palangari usano un filo pesante per la lenza madre.



Slide 20 Tipi di pesca: a strascico

Esistono due tipi principali di pesca a strascico; la più diffusa è la bentonica (pesca a strascico sul fondale).

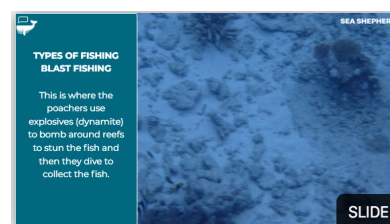
Pesca a strascico sul fondale: significa che i pescatori trascinano le reti lungo il fondale marino, raschiando tutto ciò che incontrano. Questo metodo porta con sé tutta la vita e l'habitat,



comprendente coralli e spugne insieme a pesci, meduse, stelle marine e qualsiasi altro essere che trovino. Qualunque pesce di ragionevoli dimensioni è venduto separatamente, il resto è chiamato “pesce spazzatura” e viene inviato per essere trasformato in farina di pesce che può essere usata per il cibo negli allevamenti ittici, come gli allevamenti di gamberi. La pesca a strascico da fondale è molto dannosa in quanto spazza indistintamente habitat ed interi ecosistemi

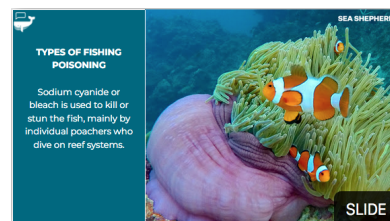
Slide 21 Tipi di pesca: pesca esplosiva

La pesca esplosiva avviene quando i bracconieri usano esplosivi (dinamite) per bombardare le barriere coralline in modo da stordire i pesci e immergersi per catturarli. Questo metodo distrugge anche la barriera corallina, uccidendo i coralli. Si tratta, inoltre, di metodo illegale, utilizzato, tuttavia, in posti come la Tanzania e l'Indonesia.



Slide 22 Tipi di pesca: avvelenamento

Il cianuro di sodio, o candeggina, viene usato per stordire i pesci. Si parla soprattutto di singoli bracconieri che si immergono nei sistemi di barriera corallina. Questa sostanza chimica - altamente tossica - viene mescolata in una bottiglia, utilizzata, poi, per spruzzare la sostanza chimica nell'area di una barriera corallina nella quale vivono i pesci che i bracconieri intendono stordire. La sostanza chimica ricopre la barriera corallina e qualsiasi altro pesce nelle vicinanze. Una dose troppo alta può uccidere i pesci. Questo metodo è usato principalmente nelle vicinanze delle barriere coralline tropicali per stordire e catturare i pesci tropicali, destinati agli acquari.

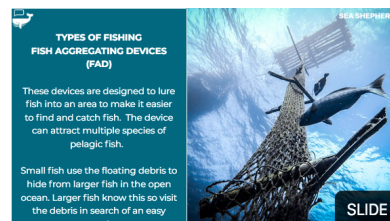


Slide 23 Tipi di pesca: Fish Aggregating Devices (FAD)

Questi dispositivi sono progettati per attirare i pesci in un'area, facilitandone la ricerca e la cattura. Il dispositivo può attirare più specie di pesci pelagici.

I pesci piccoli usano i detriti galleggianti per nascondersi dai pesci più grandi in oceano aperto. I pesci grandi, a loro volta, sono attirati da questi detriti e si avvicinano in cerca di un pasto facile.

Non esiste un sistema normativo in vigore che monitori la distribuzione e il tracciamento di questi dispositivi, ampiamente utilizzati nell'industria della pesca del tonno. Sono composti da boe o galleggianti attaccati al dispositivo, legato, a sua volta, al fondale oceanico per mantenerlo in quell'area.



Slide 24 Attrezzatura abbandonata, persa o dismessa

Le reti da pesca abbandonate, perse o altrimenti dismesse, sia da pescherecci legali che da pescherecci illegali, possono diventare reti fantasma. Si tratta di muri di morte galleggianti che hanno un enorme impatto sulla fauna marina.



Slide 25 Reti fantasma di plastica

Le reti fantasma sono fatte di plastiche che possono galleggiare negli oceani per molti anni, intrappolando qualsiasi animale marino. Alcune reti sono fatte di materiali difficili da vedere sott'acqua, motivo per cui sono molto efficaci come strumenti per pescare. Tuttavia, in quanto reti fantasma, non sono altro che trappole mortali per qualsiasi forma di vita.

Per maggiori informazioni vedi la lezione sulle Attrezzature da pesca Abbandonate, Perse o Dismesse.



Slide 26 Caso studio - attrezzatura da pesca abbandonata

Durante gli anni novanta, una flotta di 50 navi aveva pescato nel Nord Atlantico in cerca di squali di acque profonde, in modo da catturarli e poterne vendere l'olio di fegato. Queste navi avevano, rispettivamente, tra i 6.000 e i 9.000 km di reti da posta in acqua.

In media, per ogni battuta di pesca, ogni nave perdeva fino a 30 km di rete da posta. Inoltre, ogni nave partiva per un massimo di due mesi alla volta; questo significa che la flotta di 50 navi stava perdendo fino a 1.500 km di rete ogni due mesi, che equivalgono a 750 tonnellate di inquinamento causato dalla plastica.

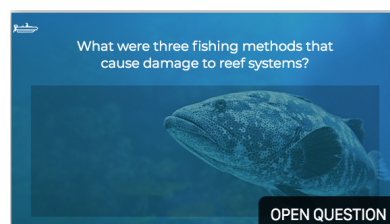
Queste attività di pesca erano state talmente intense ed efficaci da ridurre il numero di squali in acque profonde del Nord Atlantico del 20% rispetto ai numeri precedenti questa operazione.



Slide 27 Domanda

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

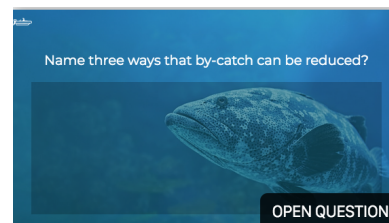
“Quali sono i tre metodi di pesca che provocano danni ai sistemi delle barriere coralline?”



Slide 28 Domanda

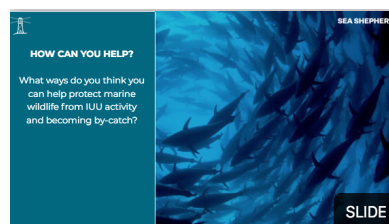
Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

“Nomina tre modi con cui è possibile ridurre il fenomeno del bycatch.”



Slide 29 Come puoi aiutare a proteggere la fauna marina?

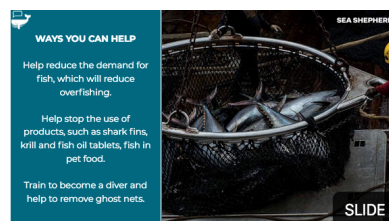
Ne abbiamo parlato nelle lezioni precedenti, ma dopo aver studiato queste tre lezioni chiedi agli studenti di fare una lista dei modi in cui potrebbero prestare aiuto per far fronte ai problemi legati alla sovrappesca, all'attività INN e alla pesca accidentale.



Slide 30 Come proteggere la fauna marina?

Alcune idee potrebbero essere:

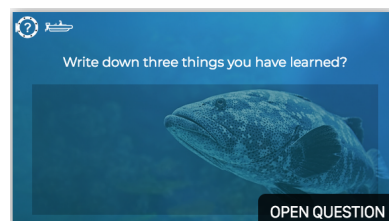
- Aiutare a ridurre la domanda di pesce, riducendo così la sovrappesca.
- Smettere di usare prodotti ittici: pinne di squalo, krill, cibo per animali.
- Imparare a immergersi per aiutare a rimuovere le reti fantasma.



Slide 31 Che cosa hai imparato?

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

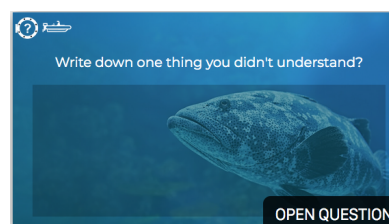
“Scrivi tre cose che hai imparato oggi.”



Slide 32 Che cosa non hai capito?

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

“Scrivi una cosa che non hai capito della lezione di oggi”





PESCA ILLEGALE, NON DICHIARATA E NON REGOLAMENTATA (INN) 3

GUIDA PER INSEGNANTI: SCUOLA SECONDARIA (età 11-16)

Slide 33 Riassunto dei punti chiave

Il 90% della pesca mondiale è stata sovrasfruttata.

Il 30% del pescato commerciale globale è catturato illegalmente.

Il 26% del pescato è accessorio.

Entro il 2050 l'ecosistema oceanico collasserà se non poniamo fine alla sovrapesca.

Chiunque può contribuire a ridurre la domanda di pesce e usare più consapevolmente il pesce che viene catturato.



Slide 34 Casi Studio

I Casi studio di Sea Shepherd Case Studies coprono una serie di campagne di Sea Shepherd e mostrano video di alcuni dei nostri lavori per fermare l'attività di pesca INN, collaborando con le forze dell'ordine in tutto il mondo. I casi studio possono essere usati per migliorare l'esperienza di apprendimento di queste lezioni.



Slide 35 Fine



Opzioni casi studio:

- Caso Studio – Operazione Albacore
- Caso Studio – Operazione By-catch
- Caso Studio – Operazione Driftnet
- Caso Studio – Isole Galapagos
- Caso Studio – Operazione Icefish
- Caso Studio – Operazione Milagro
- Caso Studio – Operazione Siso
- Caso Studio – Operazione Sola Stella



PESCA ILLEGALE, NON DICHIARATA E NON REGOLAMENTATA (INN) 3

GUIDA PER INSEGNANTI: SCUOLA SECONDARIA (età 11-16)

Definizioni chiave

INN - Pesca illegale non dichiarata e non regolamentata

Pesca illegale - significa che i pescatori entrano in acque territoriali di un Paese o di una zona marina regolamentata senza il permesso o la licenza di pescare il pesce che intendono catturare.

Non dichiarata - significa che un peschereccio può avere la licenza di pesca con assegnato un contingente per la pesca di una specie particolare, come il tonno, ma in realtà ne cattura un numero superiore al contingente assegnato e non lo dichiara.

Non regolamentata - fa riferimento a quelle aree dell'oceano in cui potrebbero non esserci contingenti o regolamenti in vigore, né in quella località, né per il tipo di specie.

Bycatch - tutto ciò che viene catturato nelle reti da pesca o dalle lenze che i pescatori non vogliono o non sono autorizzati a vendere legalmente.

Ecosistema - comunità biologica di organismi interagenti e il loro ambiente fisico.

Estinzione - lo stato o il processo di estinzione. Non più esistente.

FAD - Fish Aggregating Device (Dispositivo di Aggregazione dei Pesci). Aggregare significa formare o raggruppare in un cluster.

Sovrapesca - depauperamento delle risorse ittiche a causa di una pesca eccessiva.

Popolazioni sovrasfruttate - ridotto il numero di pesci in un'area specifica a causa della pesca eccessiva. Sebbene questi numeri possano ancora essere considerati sostenibili, alla fine potrebbero portare al collasso della pesca.

Bracconaggio - caccia o cattura illegale (di mammiferi marini o pesci) non propria o violazione della protezione ufficiale.

TED - Turtle Exclusion Device (Dispositivo di esclusione delle tartarughe).

IL TUO FEEDBACK

La tua opinione è importante e vorremmo sapere cosa ne pensi di questa lezione e delle attività. Commenti, suggerimenti o richieste di ulteriori informazioni possono essere inviati a education@seashepherdglobal.org.